

Prezzo d'Associazione

U'ine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	3

Le associazioni non disdette si futeono rinnovate.
Una copia in tutto il regno e. n. 100.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non astraucati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (neologismi — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del giornale cent. 80 in quarta pagina ca. 80.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 18 luglio 1893.

Il progetto di legge sulle Banche, approvato dalla Camera, fra i più plateali insulti che si scambiarono gli onorevoli, occupa ora il Senato e tiene in agitazione sempre l'animo di Giolitti. Non c'è a dubitare che il venerando consesso si opponga ai voleri del Governo; sta sì che dimostrò in questa sessione una qualche energia, ma ci sono i giolittiani anche a palazzo Madama, e se il volere di Giolitti corresse pericolo, i treni lampo in poche ore riempirebbero il Senato, sì, che gli ultimi arrivati voterebbero in piedi e così passerà certo il progetto famoso.

Gl'ingenui si domandano quale pericolo avrebbe corso l'Italia, se l'approvazione di questa legge fosse stata ritardata magari per studiarla più largamente e per attendere il responso dei sette muti. E pure torna tanto facile trovarlo il pericolo; è così grande che viene sott'occhio tosto a tutti. — Quale figura farebbe l'Italia presso gli alleati, se, mentre essi si armano fino ai denti, essi dimostrasse di aver saputo adoperare i denti con tante manganerie alle Banche, senza pensare che ci vuole in questo punto di nuovi armamenti, almeno, un orpello di credito nel bel Paese?

Poi altri pericoli minacciavano ancora; e questo pur grave, che la sfiducia ogni di più crescendo fra noi, i sette muti, avrebbero dovuto pur tardi o tosto sciogliere il loro scioglimento, ma una bella chiusura di sessione, quando sia approvato anche al Senato il progetto, li lascia muti per sempre, nè la loro esistenza politica è più compromessa, come restano salvi tutti i Giolitti e compagni che seppero imporre la nuova Banca.

E' vero che il processo Tanlongo si dovrà fare; che certe testimonianze si dovranno udire; che certi nomi dovranno figurare, ma i massoni saranno sempre pronti a coprire, tre volte abili a difendere e difendersi; attendete che Giolitti metta in pace il suo cuore e se ne vada a godere il ben meritato riposo dopo, che il Senato lo avrà compiaciuto, ed allora, contenti puri gli azionisti della nuova Banca, si dimenticheranno ed i morti ed i vivi tanto compromessi lasciando pagare lo scotto soltanto ai più minchioni.

Giolitti ha ragione: l'attuale suo progetto delle banche salva per ora... l'Italia massonica.

Ed è per la salvezza di quest'Italia

massonica che il Lemmi si studia di spadroneggiare ogni di più. Egli trova i caproni sempre pronti a chinare la testa ad ogni suo lavoro, e così tira avanti ridendosi di chi lo combatte. Nel prossimo mese s'installerà solennemente in palazzo Borghese; questo suo atto è nuova sfida e prova il suo potere.

Avanti pure fin che dura l'ora delle tenebre, ma, sillaba di Dio non si cancella, e verrà l'ora della luce, tanto più presto quanto più ce la meriteremo conservando viva la nostra fede e devozione nel V. cario di Cristo.

Ieri il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza l'illmo e Rmo Mons. Lodovico Piavi, Patriarca di Gerusalemme, e l'illmo e Rmo Mons. Paolo Emilio Bergamaschi vescovo di Terracina, S. S. e Piperno. Questi era accompagnato da una numerosa deputazione di sacerdoti e laici della sua diocesi.

Con una maggioranza di 16 voti il Reichstag tedesco ha approvato — nella seduta dell'altro ieri — il progetto di legge militare, e dopo aver approvato pure i crediti supplementari al bilancio della guerra per 93-94 di circa 71 milioni di marchi (23 per le spese correnti, che saranno coperti mediante un aumento dei contributi degli Stati federali, e 48 che saranno coperti mediante un prestito) appunto per far fronte alle spese del progetto militare nel primo anno — il Reichstag si è aggiornato.

Il governo tedesco ha creduto necessario di ricorrere all'espediente dell'aumento dei contributi degli Stati federali per l'esercizio 93-94 e del prestito per affrettare l'approvazione del progetto dovendo — come rilevò il Cancelliere nel suo discorso a difesa del progetto — la nuova legge entrare in vigore col 1.º ottobre dell'anno in corso. Se il Reichstag avesse discusso i progetti relativi all'aumento delle imposte per coprire le maggiori spese militari, — progetti che del resto dopo l'abbandono dell'aumento delle tasse sulla birra, l'acquavite e gli affari di Borsa non sono stati neppure elaborati dal governo — la sessione si sarebbe prolungata indefinitamente ed all'amministrazione della Guerra sarebbe mancato il tempo necessario per l'applicazione integrale sino al 1.º ottobre delle disposizioni della nuova legge militare.

Compito quindi del governo sarà durante le ferie parlamentari di escogitare d'accordo cogli Stati federali, quelle riforme tributarie per far fronte alle maggiori spese

militari e che si possono calcolare in media a 60 milioni di marchi per una sola volta e 60 milioni di marchi di spese correnti per la durata della nuova legge militare o per un quinquennio dal 1.º ottobre 1893 al 31 marzo del 1899.

Aggiustate poi le cose in casa, stiamo sicuri che saprà imporre nuove spese militari anche agli alleati.

F.

La Banca Romana e il signor Fazzari

La prima fase della lite i lettori devono ricordarla perchè — a suo tempo — l'abbiamo narrata.

Quando avvenne il disastro della Banca Romana, l'ispettore Martuscelli trovò che a favore dell'ex-deputato Achille Fazzari era stato contratto un mutuo di 4,500,000 lire; il Fazzari però non aveva incassato che 3,700,000 lire.

Arrestato il Tanlongo gli amministratori della Banca Romana — alla scadenza degli effetti cambiati dal Fazzari per detta somma accettati, richiesero il pagamento — non essendo — secondo l'istrumento di mutuo — obbligata la Banca al rinnovo dei medesimi.

Il Fazzari si rifiutò di pagare, ed allora gli amministratori della Banca non versarono la rimanente somma dovuta a compimento dei quattro milioni e mezzo. Di qui la causa che in prima istanza riuscì completamente favorevole al Fazzari.

Ieri però la Corte d'Appello ha riformato la sentenza dei primi giudici, facendo buone le ragioni degli amministratori della Banca e condannando il Fazzari ai danni ed alle maggiori spese.

Nuova Confessione

Questa è dell'Italia, e riguarda le birbonate commesse nell'Ospedale di Santo Spirito di Roma, sotto l'ispettorato del prof. Ballori, pezzo grosso della Massoneria e gran laicizzatore degli Ospedali.

«Conoscono tutti a Roma e fuori, le opinioni antireligiose del Ballori, e per conseguenza la sua profonda avversione per le Suore, che prestano servizio negli ospedali. Il Ballori, come medico e per la pratica che ha del servizio degli ospedali, conosce probabilmente meglio di qualunque altro i servizi eccezionali che le Religiose prestano in tali stabilimenti, l'abnegazione, di cui danno prove, e la quale non si può pretendere da persone che compiono questo dovere per un salario, per di più assai

limitato. Egli però non si può mettere in urto co' suoi amici della Massoneria, i quali da parecchi anni camminano risolutamente verso lo scopo che si sono prefissi, l'esclusione assoluta dei Religiosi dagli ospedali. Questo ci è per lo meno permesso di credere, dal momento che in ogni occasione il Grande Oriente presenta il nome del Ballori alle elezioni, raccomandandolo come il candidato del suo cuore.

«La campagna contro i religiosi negli ospedali dura, come l'abbiamo detto, da molto tempo. A Milano, per esempio, è stato un medico celebre e radicale della più bella acqua, quegli, che malgrado tutte le proteste de' suoi amici politici, ha ottenuto che da varie Case di Salute, non fossero scacciati i Religiosi e soprattutto le Religiose.

«E a proposito di queste, si dimentica sempre d'interrogare quelli che sono i migliori giudici per decidere se sieno i Religiosi o gli infermieri laici quelli che prestano miglior servizio negli ospedali.

«Su questa questione non si è mai pensato di sentire il parere degli ammalati.»

L'uccisione del brigante Piludu

La Nuova Sardegna reca questi particolari sull'uccisione del bandito Piludu:

«Nella regione Sant'Antiocho, tra la montagna di Scano Montiferro e Sindia, ebbe luogo lunedì uno scontro tra i carabinieri delle stazioni di Coglieri, Tresnuraghes, Sindia e Santulussurgiu ed il famoso latitante Piludu, che già ha molto tempo aggiravasi per quelle campagne, portando ovunque danno e paura.

Disposto abilmente l'appuntamento, i carabinieri aspettarono per delle ore che il Piludu passasse per di là, dovendosi recare all'ovile di un suo zio, posto in quelle vicinanze.

Alle sei del mattino infatti il Piludu, solo, col suo fucile (un bellissimo fucile a retrocarica di calibro 16), senza sospettare di nulla, passò nel luogo dell'appuntamento. Il brigadiere Concu, appena vistolo, gli intimò di fermarsi.

All'intimazione il Piludu si fermò per un momento, sbalordito; compresa subito la sua posizione, si rivolse dalla parte da dove era partita la voce, e sparati due colpi, si diede a fuggire.

I carabinieri fecero fuoco anche essi ed il Piludu, fermatosi, sparò altri due colpi col suo fucile, che aveva caricato mentre correva, e avrebbe continuato a sparare ancora, se una fucilata a mitraglia, non

si consideri. Grazie alla Chiesa, tutte le istituzioni utili furono stabilite o consolidate nel mondo moderno che essa ha elevato, civilizzato, perfezionato, e non lo si può negare senz'esser ingiusti.

CAPO IV.

Qualità morali necessarie agli assicurati

Noi abbiamo visto come l'assicurazione sia un atto morale in cui le leggi di giustizia sono religiosamente osservate per tutti coloro che vi partecipano. Ma, di più, noi dobbiamo necessariamente trovare un insieme di qualità morali in chi si assicura.

Ora queste qualità morali sono per l'appunto tutte le virtù raccomandate dalla religione.

Quali son difatti le qualità che spingono il capo famiglia ad assicurarsi in favor della moglie, dei figli?

Si può francamente rispondere senza tema d'errare ch'egli dev'esser buon sposo, buon padre; parimenti il figlio che si assicura in favor dei genitori deve esser indubbiamente buono.

(Continua).

3

Assicurazione e Religione

Versione dal Francese di UGO FAMEA

Il cardinale Gousset nella sua Teologia Morale, tratta in pari tempo delle assicurazioni e delle Rendite Vitalizie e ne determina le condizioni cui debbono rispondere per esser legittime.

V'ha dei Vescovi che istituiscono e patrocinano delle Compagnie di Assicurazioni nelle loro diocesi, e danno il buon esempio assicurando loro stessi per primi; esempio seguito da molti membri del clero e da un gran numero di buoni cristiani, com'è facile constatarlo sfogliando i registri delle diverse compagnie.

La prima Compagnia di assicurazioni sulla vita apparve nel 1706 e ne fu il fondatore il Vescovo d'Oxford, Tomaso Allen. Si moltiplicarono poi in Inghilterra, in Danimarca, nel Belgio, in Germania ed agli Stati Uniti.

In Francia desse apparvero nel 1819.

Sino dal 1779 però Mons. Talleyrand-Périgord, Arcivescovo di Reims, stabiliva una cassa diocesana contro l'incendio, la grandine, l'epizoozia e l'inondazione.

L'Arcivescovo di Nuova Orleans, prese ultimamente sotto il suo patronato diretto una Compagnia di Assicurazioni sulla Vita: la Cassa Materna.

Il Vescovo di S. Brieux, nella Settimana religiosa della sua diocesi, pubblicò ultimamente una Nota relativa alla creazione di un fondo soccorso per costituire delle Assicurazioni sulla Vita in favore dei marinai.

Mons. Schaguna, Arcivescovo metropolitano di Hermanstadt, in Austria, morto nel 1873, era assicurato nel 1867.

Il sapiente ed illustre Arcivescovo di Reims Mons. Landriot, morto recentemente, aveva presa la buona abitudine di prelevare ogni anno una data somma dai prodotti delle sue eloquenti opere e la versava come premio ad una compagnia di assicurazioni. Al decesso del prelato, la detta compagnia rimise una considerevole somma al suo esecutore testamentario, la qual somma venne distribuita secondo le generose intenzioni del defunto espresse nel suo testamento.

gli avesse fracassato un braccio e non lo avesse fatto cadere.

Sbucati dai loro nascondigli, i carabinieri trovarono il Piludu quasi moribondo.

Si constatò che il Piludu aveva ricevuto sette fucilate, una delle quali al basso ventre, che fu causa della sua morte.

Si dice che egli abbia fatto delle grandi rivelazioni alla giustizia, e che abbia dichiarato non essere egli l'autore del tentato omicidio del sindaco di Scano Montiferro, ma che lo avrebbe anch'egli ucciso, se altri non avesse tentato di farlo.

Il Piludu fu portato a Scano Montiferro, ove morì verso le 3 del pomeriggio.

La sua morte libera questi paesi da tante rapine e malefici.

Il Piludu era imputato di parecchi omicidi ed era condannato in contumacia all'ergastolo.

Nuova vittoria dell'«Italia Reale», contro il deputato Pasquali

Con sentenza in data di sabato 15 luglio la sezione d'accusa del Tribunale penale di Torino rigettava l'opposizione fatta dal deputato Ernesto Pasquali, costituitosi parte civile all'ordinanza 6 luglio del giudice istruttore, la quale dichiarava non essere luogo a procedere contro il direttore e gerente dell'«Italia Reale», per la nota querela di diffamazione contro i medesimi sporta dal suddetto deputato Pasquali, più condannava il Pasquali nelle spese.

Ci congratuliamo coll'ottimo foglio torinese per questa assoluzione che è un nuovo trionfo della vera giustizia, e della coraggiosa campagna da esso intrapresa.

IL CANALE DI CORINTO

Sabato venne inaugurato da re Giorgio il canale di Corinto, che congiungerà i due golfi di Egina e di Corinto, compiendo così un'opera colossale, che era stata ideata 600 anni prima di Cristo.

Il tiranno Pesiandro di Corinto, uno dei sette saggi della Grecia, aveva ideato 625 anni prima di Cristo di preforare l'istmo che prende il nome da quella città; ma, in seguito alla superstizione ed al timore di offendere gli Dei, l'ardito piano fu abbandonato. Più tardi, all'epoca degli Imperatori romani, l'idea trionfò un'altra volta, specialmente per scopi commerciali e per sviluppare gli scambi tra l'Oriente e l'Occidente.

Claudio e Caligola tentarono il perforamento dell'istmo e Nerone fece incominciare i lavori.

Sul tratto più breve dell'istmo tra i golfi di Corinto o di Egina, i suoi ingegneri tracciarono una linea retta e gli ingegneri della *Società internazionale del canale marittimo di Corinto* fondata nell'81, non solo mantennero lo stesso tracciato, ma continuarono i lavori incominciati nella seconda metà del primo secolo dopo Cristo.

Sino dall'anno 1856 il generale Türr concepì il progetto di preforare l'istmo, ed egli fu aiutato efficacemente da Ferdinando di Lesseps.

Gli avvenimenti politici del 60, cui Türr prese parte molto attiva, ritardarono l'attuazione del progetto sino a che Türr, incoraggiato dal successo del canale di Suez, si accinse di nuovo alacremente all'opera.

Egli ottenne dal governo greco la concessione e fondò la suddetta Società con un capitale di 35 milioni di franchi.

La costruzione del canale avrebbe dovuto essere compiuta nel 1891; ma la difficoltà del perforamento delle rocce ritardarono i lavori di due anni.

Il 23 aprile del 1892 i lavori furono inaugurati solennemente da re Giorgio, e durarono quindi undici anni quasi ininterrottamente.

La lunghezza del canale di Corinto è di sei chilometri.

La linea tracciata del capo-ingegnere Garster e che, come si è detto, coincide perfettamente col tracciato di Nerone, si estende dal porto della piccola città di Kalamaki nel golfo di Egina sino al golfo di Corinto, tra Nev-Corinto e Lutraki, una località di bagni.

La quantità di pietre e sassi che si è dovuto rimuovere per l'apertura del canale ascende a 10 milioni di metri cubi, e si calcola che a tal uopo sieno stati impiegati 1 milione e mezzo di chilogrammi di dinamite, 50,000 chilogrammi di polvere

e surrogati, 105,000 accendicarica elettrici, 2 milioni di capsule, in mine mezzomilione di metri di miccia.

Il lavoro di perforamento nel punto centrale del canale essendosi esteso a 4,400 metri, sono state costruite 4,000 mine, ciascuna di 60 metri di profondità e 1,600 di 19 metri e mezzo di profondità, ed in tutto 5,600 mine con una profondità complessiva di L. 271,200 metri.

Ai due sbocchi del canale nei due golfi, il mare, ad una distanza di 200-300 metri, è molto profondo.

Alle due estremità del canale sono sorte due nuove città: Polidonia sul golfo di Corinto, Isthmia sul golfo di Egina.

La ferrovia da Atene a Patrasso e rispettivamente Nauplia passa sopra un ponte di 80 metri di luce sul canale.

Le spese per la costruzione del canale ascenderanno a 26 milioni e mezzo. Si dovettero costruire i porti, una ferrovia per il trasporto del materiale, abitazioni per gli ingegneri e gli operai ed un faro elettrico. Nerone intraprese il perforamento dell'istmo con 6,000 schiavi, in gran parte israeliti. Ora l'opera fu compiuta con 2,000 operai italiani, montenegrini ed albanesi.

ITALIA

Alessandria — *Proiettile che in luogo del bersaglio colpisce una signora in carrozza* — L'altra mattina verso le 7, mentre la signora Barberis, moglie ad un noto negoziante in orficerie della nostra città, si recava in carrozza alla propria villa, che è posta in valle S. Bartolomeo, rimase colpita al fianco sinistro da un colpo di fucile.

Trasportata all'Ospedale, venne premurosamente soccorsa ed operata.

Sembra che la palla non abbia leso né l'intestino né alcun organo vitale; ma non fu possibile rintracciare il proiettile.

E' facile immaginare quale impressione abbia prodotto questa notizia, che si è diffusa in un attimo per la città, e a quali congetture disperate abbia dato luogo. Si è però subito potuto stabilire che il colpo era partito dal campo militare di tiro, che è situato in prossimità della strada per cui transitava la carrozza della signora Barberis.

Non si sa ancora come la pallottola del wetterly abbia potuto sfuggire dal campo e andare a colpire la disgraziata signora.

Le condizioni della ferita sono gravi, ma non presentano per ora motivo di allarme.

Roma — *Un'opera d'arte in Vaticano* — La Cappella delle reliquie della Basilica Vaticana, già fatta abbellire e restaurare per cura degli eredi del compianto Mons. De Merode, venne ora ornata di un splendido mosaico rappresentante San Giuseppe. Questo quadro, eseguito nella fabbrica dei mosaici del Vaticano su disegno del defunto artista Grandi, venne collocato in alto dell'altare dedicato al Santo Patriarca.

Il Santo è rappresentato in atto di tenere sulle braccia il bambino Gesù offrendolo alla venerazione del popolo cristiano.

Su uno dei pilastri laterali della Cappella venne posta una iscrizione latina per ricordare che quel quadro venne eseguito per la munificenza della nobildonna Lastenia Vires del Chili.

Siracusa — *Un sindaco sequestrato dai briganti* — Sono giunti all'autorità i particolari del sequestro avvenuto giorni sono per opera dei briganti del sindaco di Chiaramonte. Egli fu aggredito nella località detta Piano dei capuccini, il sindaco dovette seguire due briganti che gli erano sconosciuti, i quali gli puntarono il revolver alle tempie, manacciando di ucciderlo qualora non avesse obbedito ai loro ordini.

Camminò insieme ai malfattori per tre ore. Arrivato ad un certo punto gli fu posta una benda, e gli fu intimato di entrare in un casolare dove rimase quattro giorni, vivacchiando un po' di minestra, e con pane nero che i briganti gli somministravano. Dopo il quinto giorno non gli fu più consegnata la solita razione di vitto. La sera del sesto giorno non vedendo venire nessuno dei briganti immaginò che questi lo avessero abbandonato pensando alle loro visibili preoccupazioni dei giorni precedenti atteso il grande apparato di forze che era segnalato nei dintorni.

Nelle prime ore del mattino seguente sfondò un piccolo muro a secco che costruiva il finestrino del casolare.

Riconobbe che si trovava a qualche centinaio di metri dalla strada provinciale che va a Chiaramonte a Biscari. Si mise a gridare aiuto a squarciagola. Accorsero allora molti individui che si aggiravano nei dintorni in traccia dei briganti, e lo liberarono. I briganti avevano chiesto 100 mila lire alla famiglia del sindaco.

Voghera — *Terribili disastri* — Una torre sollevata da un ciclone — A Voghera l'altro ieri è scoppiato un terribile ciclone.

Dal tiro a volo, dove era la gara sociale, si vide la tromba scendere vicino al palazzo Maragliano.

Fu un fuggi fuggi generale. Si parlava di case distrutte.

Fortunatamente, il danno è relativamente lieve. Pochi chilometri distante, alla torrace Massa, la tromba ruppe il tetto, asportò molti covoni di grano, distrusse le ortaglie, e molte piante delle allie.

Le case vicine a quella Maragliano ebbero non pochi danni. Furono asportate imposte e vetri.

La tromba finalmente si ruppe contro la parte posteriore del Duomo.

Entrò nel coro dove erano i finestroni aperti. Abbatté i candelabri, i fiori dell'altare maggiore spegnendone i lumi. I fedeli che assistevano alla benedizione fuggirono precipitosamente.

A Borgo San Pietro, vicino al teatro del disastro un'immensa folla sgomenta interpretò in mille modi questo naturale fenomeno atmosferico.

La torre di legno che stava sopra il palazzo Maragliano, nel Borgo Sampietro venne portata in aria all'altezza di cinquanta metri.

La torre ricadde sulla via e farò al capo un povero vecchio.

Molte persone dalla furia del vento furono gettate a terra, ma non si ha a deplorare nessuna vittima.

I vetri, le sedie, i tavolini e i vasi di fiori del caffè del Popolo vennero gettati a parecchi metri di distanza.

ESTERO

Francia — *Sciopero generale* — Il Congresso delle corporazioni operarie ha adottato il principio dello sciopero generale, dichiarando che questo sarebbe pronto a scoppiare prima del 1 ottobre prossimo.

Questa dichiarazione fu presa dopo lunga discussione avendo alcuni oratori sostenuto la necessità dello sciopero immediato.

Fu deciso pure di aprire immediatamente sottoscrizioni per lo sciopero.

Germania — *Un processo rumoroso in Alsazia* — Un articolo della *Kölnische Volkszeitung*, ristampato dai giornali dell'Alsazia Lorena, produce viva impressione in Germania ed in Francia.

Ecco di che si tratta:

La polizia tedesca aveva testé disciolta nelle provincie annesse un'associazione cattolica chiamata col nome italiano *Fedeltà*. Quattro delegati dell'associazione si presentarono quindi al presidente di polizia di Strasburgo, signor Feichter per reclamare contro una misura di rigore che non ritenevano meritata. Dicesi che ora il funzionario in risposta abbia inviato in termini ingiuriosissimi contro l'abate Muller-Simonis, ex-candidato alla deputazione, contro i deputati Guerber, Simonis, Winterer, contro il clero in generale e contro gli elettori cattolici.

L'abate Muller-Simonis ha già fatto ricorso ai tribunali: si crede che gli altri sacerdoti offesi ne impareranno l'esempio. La *Kölnische Volkszeitung* biasima la violenza di linguaggio del presidente di polizia.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 19 LUGLIO 1893 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 30.

Ore 7 ant. Termometro 18.5
Min. Ap. notte 12.—
Barometro 750.5
Stato atmosferico — Sereno
Vento
Pressione Ctescente

Jeri Vatio

Temperatura: Massima 22.8 Minima 14.8
Media 17.76 Acqua caduta mm. 4.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4.27 Leva ore 11.10 a.
Passa al meridiano » 12.25 Tramonta 10.40 p.
Tramonta » 7.39 Età giorni 6.—
Fenomeni:

Bollettino delle malattie infettive nella provincia di Udine

redatto ed illustrato per cura dell'Ufficio Provinciale (mese di giugno 1893).

Varuolo — casi 5 (in maggio 15) i quali per altro sono guariti, tanto che « al momento in cui scriviamo non v'ha in provincia che un solo malato di varuolo. » E' questo certamente uno splendido e parlante risultato delle igieniche misure prese nello scorso mese di maggio, quando eravamo minacciati da ogni parte dalla malattia, tanto all'interno della provincia quanto al di fuori dei confini del regno. Questo fatto degno della più seria considerazione, mentre prova a dovizza la bontà dei provvedimenti indicati e richiesti dai nostri regolamenti sanitari, mostra puranco quanto in casi consimili si possa far calcolo sulla ragionevolezza ed accortezza delle popolazioni di questa provincia. E' una battaglia vinta che ci permette di pronosticare in seguito altre vittorie simili a questa, ed è col massimo piacere che la registriamo nel presente bollettino ad onore delle popolazioni friulane.

Morbillo — casi 1219 (in maggio 659). Pare che l'epidemia abbia raggiunto il suo acme e cominci a decrescere. Verso i primi del passato giugno, in certi comuni, la malattia aveva anche incominciato ad assumere caratteri maligni, ragion per cui questa Prefettura emanò in proposito una circolare, onde avvertire della cosa medici e sindaci, perchè avessero da stare in guardia e avessero da provvedere, occorrendo, a seconda delle istruzioni che s'impartivano. Ora la malattia avrebbe riacquisito di nuovo dappertutto i caratteri benigni di prima e le denunce affluiscono

anche più rare alla prefettura. Nel giugno, i distretti più colpiti furono per ordine di frequenza quelli di Udine Tolmezzo, Cividale, Palmanova, Tarcento, Latisana, Ampezzo, Codroipo. Gli altri distretti ne restarono immuni o quasi.

Scarlattina — casi 50 (in maggio 52). Si tratta per lo più di casi isolati. Meritano solo menzione i 4 casi di Maseris di Savogna, associati al morbillo, che (per esser quei comuni privi di servizio medico) richiesero speciali attenzioni da parte della Prefettura; e importante poi è l'epidemia di Pravidomini, dove nel giugno se ne ebbero ben 27 casi con vari morti. Tutti gli sforzi dell'Autorità Sanitaria si dovettero dirigere a circoscrivere l'epidemia alle due frazioni gravemente infette di Frattina e di Barco, proteggendo i paesi vicini e finora almeno vi si è riusciti molto bene.

Tifo addominale — casi 25 (in maggio 17). L'aumento della temperatura favorisce come di solito ogni anno, l'ammontare del numero dei casi di questa malattia. Però dobbiamo notare con soddisfazione il restringersi invece dei centri d'infezione, che non furono in giugno che cinque, dei quali i più importanti Sagnons di Ovaro e Ospedaletto di Gemona; quello dovuto assai probabilmente a propagazione diretta col mezzo delle mani dell'agente infettivo residente solo inizialmente nelle acque potabili; questo invece attribuibile alla inquinazione delle acque potabili usate nella frazione colpita di Ospedaletto.

Febbre puerperale — casi 2 (in maggio 1). Non si potrebbero certo desiderare per questa malattia cifre più confortanti.

Difterite — casi 55 (in maggio 31). Questa grave malattia che dal gennaio di quest'anno in cui se ne ebbero 59 casi, andò di mese in mese sempre decrescendo, inaspettatamente nel giugno scorso salì alla cifra elevata di 55 casi. La malattia, temporaneamente, assopita, come avvertivamo nel bollettino dello scorso maggio, si riaccese nei comuni di Gonaars e Favia d'Udine, dove se ne ebbero rispettivamente 18 e 9 e qua 5 casi. Altri 4 casi si ebbero a Moroglian. Per rimanente si trattò solo di casi in numero di 1 o 2 o al massimo 3 in un comune, tenuti dappertutto in freno mediante le solite energiche misure adottate dagli Uffici Sanitari, coll'appoggio delle locali autorità comunali. Si capisce per altro facilmente come questa grave infezione, i cui germi sono largamente diffusi nella nostra provincia (come del resto in tante altre d'Italia e d'oltre i confini) abbia bisogno di una continua vigilanza, senza di che tenderebbe colla massima agevolezza a ripetere le stragi di pochi anni addietro. La difterite nello scorso giugno si ripresentò pure nel comune di Forni di Sotto, ma il numero preciso dei casi è ancora incerto, prendendo intorno agli stessi, che non furono a tempo denunciati, delle particolari indagini da parte della Prefettura.

Nel passato mese di giugno, il medico Provinciale ebbe a fare, per malattie infettive le seguenti ispezioni in provincia: A Pravidomini per la scarlattina; a S. Giovanni di Manzano e Manzano per morbillo maligno; a Maseris di Savogna per la scarlattina e il morbillo insieme; a Ospedaletto di Gemona per l'ileotifo a Caneva di Sacile per una gastro enterite con sintomi coleriformi, in cui però il colera si poté escludere con sicurezza.

Borse di studio

Il Ministero di agricoltura ha determinato di porre a concorso per il venturo anno scolastico 1893-94 e per la durata di un triennio, due borse di studio per la Scuola Superiore di Agricoltura in Milano e due per quella di Portici a favore dei licenziati degli Istituti tecnici (sezioni di agronomia, agrimensura e fisico-matematica) dei licei e delle scuole di viticoltura e di enologia aventi il corso superiore.

A ciascuna borsa è unito l'assegno annuo di lire 300 con l'obbligo di soddisfare le tasse annue scolastiche.

Le prove di esame da sostenersi presso le scuole superiori di Milano e Portici, sono due orali ed una scritta. Le prime riguarderanno la *Storia Naturale*, la *Fisica* e la *Matematica* nei limiti dei programmi dei licei e degli istituti tecnici. L'altra si aggirerà intorno ad un tema di *Botanica*.

Il concorso sarà chiuso il 1 ottobre 1893 e le domande corredate dai prescritti certificati dovranno per quel giorno essere inviate ai Direttori delle scuole di Milano e di Portici.

Esami di concorso

Il Ministero di agricoltura con disposizione del 30 corrente ha aperto a termini del R. R. Decreto 5 agosto 1879 n. 5082, un esame di concorso per la promozione di merito di venti sotto-ispettori forestali di 2.a classe alla 1.a classe: di venti sotto-ispettori di 3.a classe alla 2.a classe e di 10 sotto-ispettori aggiunti alla 3.a classe. A questi esami saranno ammessi soltanto coloro che al 16 ottobre prossimo venturo, giorno fissato per la gara da tenersi in Roma, avranno compiuti due anni di servizio nella

classe rispettiva. Le domande di ammissione all'esame di concorso dovranno presentarsi al Ministero non più tardi del 30 settembre prossimo. Le prove saranno orali e scritte e verseranno sulle materie contemplate dai vigenti programmi noti al personale dell'Amministrazione forestale del Regno.

Il lavoro negli ergastoli

Altre volte, le camere di commercio, facendo eco ai giusti lagni di alcuni industriali seriamente danneggiati, reclamarono contro il governo affinché volesse prendere un provvedimento contro la grande concorrenza, che viene loro fatta da appaltatori, i quali, servendosi dell'opera dei condannati, sono in grado di dare merce a prezzi di molto inferiori, sia per il meschino compenso della mano d'opera, sia perchè non gravati da affitto di locali ed altro. Ma purtroppo il governo non se la diede per inteso, e continua i suoi disastrosi appalti senza badare ai danni gravissimi che ne derivano agli industriali, i quali, impotenti a resistere a tanta concorrenza, favorita anche dal governo, finiranno col chiudere i loro stabilimenti, con quale danno per migliaia e migliaia di famiglie, gli è facile immaginare.

A questo proposito, ci piace riportare dalla *Patria del Friuli*, il seguente articolo, che riguarda specialmente la ditta cittadina del *Cap. Antonio Volpe*, la quale sarebbe una delle danneggiate da questa concorrenza che viene fatta, connivente il governo.

E' una questione veramente seria e che potrebbe compromettere l'avvenire di centinaia di famiglie; urge quindi un pronto provvedimento.

Ecco l'articolo:

« Il cav. Antonio Volpe, oltre ad impiegare molte operai nella sua fabbrica di sedie, aveva introdotta, per conto della fabbrica stessa, ne vari quartieri della città, l'industria casalinga della impagliatura. Senonchè una ditta di Milano, (?) la quale ha assunto la impresa della fabbricazione delle sedie in vari penitenziari del regno, indusse parecchie di quelle operai a lavorare per proprio conto: le paglie così lavorate vengono poi spedite ai penitenziari per completare le sedie ivi lavorate.

E' questo un nuovo danno aggiunto a quelli già gravi che alla industria delle sedie, esercitata in Friuli da tredici fabbriche, reca il lavoro carcerario, il quale si trova favorito dal basso costo della mano d'opera e dall'esenzione di gravissime fiscali.

Contro questa condizione di favore, permessa dal Governo nello stabilire i contratti con gli appaltatori del lavoro delle carceri, qualche anno fa e questo anno la nostra Camera di commercio domandò al Governo dei provvedimenti intesi a difendere da questa nuova e formidabile concorrenza le industrie nazionali e gli operai liberi.

La Camera chiedeva che il lavoro nelle carceri sia limitato alle forniture per conto dello Stato, o quanto meno che nei contratti con gli appaltatori (già favoriti, in confronto delle fabbriche libere, dalla mancanza di spese e di tasse per i locali) il governo esiga che la mercede del carcerato non sia inferiore a quella del libero operaio.

E' infatti ingiusto ed improvido il permettere che le carceri, fatti veri stabilimenti industriali nei lavori delle sedie e della calzoleria, mettano alle più dure prove le industrie nazionali e ne preparino la rovina con danno anche delle classi operaie.

In tutta Italia le sedie prodotte nelle carceri si sostituiscono nel consumo a quelle delle nostre fabbriche, le quali, per opporre qualche resistenza, si trovarono costrette a ribassare i salari dei propri operai; ma questi, alla loro volta, si ribellano giustamente a simile trattamento. Da qui probabili scioperi e la caduta di industrie già floride.

Mentre dunque ci rallegriamo con la Camera di Commercio, la quale intende di appoggiare nel modo più efficace un nuovo ricorso dei nostri industriali, perchè tale inconveniente venga tolto al più presto, dobbiamo congratularci coi nostri operai che, mostrandosi coscienti delle vere cause del loro danno, si unirono, a quanto ci consta, ed affidarono il patrocinio delle loro ragioni, le quali collimano con quelle degli industriali, al patrocinio dell'onorevole Deputato Giardini.

Questa è una buona occasione che vien porta al nostro rappresentante per dimostrare una volta di più il suo interesse per il bene dell'operaio e delle industrie del suo paese.

(*) Veramente la ditta alla quale vuoi si alludere è di Venezia: ma è un'altra a Milano, che lavora in ben più larga scala, ed è causa precipua del danno lamentato.

Le precauzioni sanitarie contro le provenienze dalla Francia

La Direzione generale di sanità ha preso gli opportuni accordi con la Navigazione Generale perchè tenga pronto un precatore in caso che fosse bisogno di far rimpatriare i nostri operai che attualmente trovansi a Marsiglia e Lione ove in questi giorni il colera è in continuo aumento. Avverandosi

il rimpatrio gli operai verranno inviati in osservazione all'Asinara per 10 giorni.

Le visite agli scali marittimi ed alle stazioni di confine sono raddoppiate e vengono fatte sotto la sorveglianza dei medici sanitari. Ai medici provinciali fu spedito ordine di esercitare continua vigilanza di comuni, specialmente dove la mancanza di acqua può essere di nocimento alla pubblica salute.

Comitato protettore dell'Infanzia

Domani giovedì 20 and. mese col treno delle ore 4.40 ant. partono in N. 44 bambini scrofolosi d'ambo i sessi alla volta di Venezia (Lido) condotti dal sig. Cornelio Giovanni, per la cura dei bagni di mare.

Si avvertono quindi i genitori che sieno pronti alla Stazione coi loro bambini almeno mezz'ora prima della partenza del treno.

Ragazzo che promette bene

Rigato Antonio d'anni 12, nativo di Adria, garzone presso il tintore sig. Zaccaria Kaiser, venne arrestato per aver rubato 4 pezzi di sapone del valore di L. 1.

Bella lezione

Un certo Huber aveva offerto all'Imperatore Guglielmo uno scritto intitolato: *Morale senza Fede* (Dogmen los ohne Glauben). Poco dopo, giunse al dottore dal Ministero degli affari medico-religiosi una lettera nella quale gli si comunicava che, esaminato attentamente il libro dietro incarico di S. M. non si poteva assolutamente presentarlo in dono all'imperatore.

La lezione era bella e ben meritata.

In Tribunale

Udienza del 18 luglio

Silvestri Santo e moglie di Reana per maltratti ai propri genitori — in contumacia il Santo venne condannato ad anni due di reclusione e la moglie assolta per non provata reità.

Diario Mercoledi

Giovedì 20 luglio — s. Girolamo Miani.

ULTIME NOTIZIE

Il Re a Roma

Il Re, che ora trovasi a San Rocco, farà ritorno a Roma lunedì, prevedendosi che in principio della ventura settimana comincerà al Senato la discussione sul progetto di legge per le banche, già approvata dalla Camera.

Condanna dei profanatori del Duomo di Milano

Ieri alle 5.30 p. il Tribunale pronunciò le seguenti condanne:

Il Prof. Francisci a 2 mesi e un giorno di reclusione.

Il Paolini a 51 giorni, id.

Il Visconti a 4 giorni (già scontati col carcere sofferto).

Il Gallastri a 8 giorni.

La Quartiroli a 6 giorni (già scontati).

La folla accolse la sentenza con grida di W. Francisci, e poi accorse all'uscita di via S. Zeno per salutare la Quartiroli ed il Visconti che col carcere sofferto hanno già scontato la loro condanna ed all'uscita vengono accompagnati per un tratto di strada.

Tutti indizi di gran moralità!!
I condannati ricorrono in appello.

Il nuovo guardasigilli

Oggi il senatore Santamaria Nicolini assumerà la direzione del ministero di Grazia e Giustizia.

La *Riforma* dice al proposito: Assicuratevi che il nuovo guardasigilli ritirerà il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile al religioso e che inoltre si dichiarerà contrario al divorzio.

La salute del conte di Torino

Bollettino della salute del conte di Torino alle ore 10 pom.: « Tutta la giornata, come la scorsa notte, la temperatura si mantiene a limite superiore di quella degli ultimi due giorni accennando quasi alla ripresa del processo.

Però ora si manifesta la tendenza a decrescere.

Firmati: Buzzolo e Turletti.

Una truffa alla Banca Nazionale

Il commesso di un banchiere riscosse dalla Banca Nazionale un *chèque* di lire 45,000 con firma falsa. Appena appurato l'inganno, si avvertì l'autorità di P. S., ma il commesso aveva già preso il volo e non fu più trovato. Venne però tratto in arresto un altro commesso dello stesso banchiere, ripulendosi che egli sia complice nel reato commesso.

Ancora Chauvet e Tanlongo

Ieri sera il *Fanfulla* pubblicò una lettera colla quale Pietro Tanlongo, replicando al telegramma Chauvet, dice non vere le affermazioni di quest'ultimo. Insiste nel sostenere che dal 15 al 18 gennaio Chauvet proseguì le sue minacce di arresto se Bernardo Tanlongo non firmava, e, l'arresto venne.

Quanto a ciò che Pietro Tanlongo scrisse nella prima lettera sulle congratulazioni per la nomina a senatore inviate dal comm. Grillo al di lui padre, il *Fanfulla* dice di trovarsi in grado di affermare che nella lettera Grillo non esistono le parole « *meritata nomina* » Grillo congratulossi col collega per la nomina, ma non aveva competenza per giudicare il merito. Il *Fanfulla* scrisse pure di essere pregato di dichiarare che non è vero abbia il comm. Grillo consegnata al Chauvet la dichiarazione Tanlongo-Lazzaroni. Lo stesso giorno aggiunge poi per conto suo queste parole: « conoscendo da molti anni il carattere del comm. Grillo, sappiamo bene che le relazioni di amicizia di cui è fatto cenno nella lettera dell'avvocato Tanlongo da noi pubblicata non possono essere state per il commendator Grillo spontanee. »

Una lettera dell'Imperatore a Caprivi

Il *Reichs-Anzeiger* pubblica una lettera dell'Imperatore a Caprivi. L'Imperatore esprime la sua soddisfazione e letizia pel voto del Reichstag sulla legge militare. Dice che questo risultato si deve ascrivere anzitutto a merito di Caprivi, che condusse a buon fine la contestata riforma militare, colla intelligenza di uomo competente, col colpo d'occhio di vero uomo di Stato e con devota operosità. Manifesta a Caprivi la sua imperitura riconoscenza; esprime il desiderio che i suoi inestimabili servizi possano conservarsi lungamente all'imperatore, alla patria.

La questione franco-siamese

Il *Figaro* assicura che Delcasse propose ai colleghi del gabinetto d'inviare al Siam un ultimatum imponente l'abbandono della sponda sinistra del Mekong della frontiera cinese, l'abbandono delle provincie di Battambang e di Anghor prese al Cambogia nel 1864; una indennità per le vittime di Khong e la nomina immediata di una commissione per la delimitazione della frontiera.

Il *Daily News* afferma che i reclami della Francia al Siam sono giusti e ragionevoli. Sarebbe pericoloso per l'Inghilterra d'incoraggiare il Siam.

Tutti i giornali rilevano che il mantenimento dell'indipendenza e della integrità del Siam è ciò che importa di più nel regolare la vertenza franco-siamese.

A Parigi il consiglio dei ministri, occupatosi della questione del Siam, deliberò di dichiarare oggi alla Camera, rispondendo alle interrogazioni su tale questione, che la situazione del Siam non comporta veruna ingerenza straniera e che la Francia rispetterà la indipendenza del Siam.

Ed alla Camera Delle rispondendo alla interpellanza di Dreyfus sulla vertenza franco-siamese dichiara di avere manifestato all'Inghilterra, mediante nota diplomatica, la sua sorpresa per vederla incoraggiare i siamesi e la sua intenzione di ottenere dal Siam una dovuta riparazione, occorrendo, anche colle armi. Il Governo francese ha inviato due navi nel Siam che forzarono la diga Menam. Conclude dicendo che la Camera può confidare nella fermezza e nell'energia del Governo. L'ordine del giorno di fiducia fu approvato all'unanimità per alzata e seduta.

Un grave incendio

Telegrafano da Londra 18: La scorsa notte è scoppiato un incendio nella City presso S. Maria, a Burgstreet. Cinquanta *entrepôts* sono attualmente distrutti. Perdite considerevoli. Il fuoco continua.

TELEGRAMMI

New York, 18. — Il *Times* ha da Nicaragua: Nella riunione tenuta dai principali personaggi di Nicaragua fu nominato il generale Zarala presidente della repubblica.

Belgrado, 17. — *Scupcina*. Dopo che Ribera terminò la difesa, tutti gli imputati lasciarono la Scupcina. Nesie sostenne l'accusa. Denidre parlò a favore dell'accusa. Katie invocò i regolamenti. Indi si respinse la domanda di parecchi deputati dei collegi rurali che chiedevano la votazione immediata. Il seguito della discussione a domani.

Notizie di Borsa

19 Luglio 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 94.80 a L. 94.85	
id. id. 1 genn. 1894 » 92.63 » 92.68	
id. anstr. in carta da F. 97.50 » 97.75	
id. in arg. » 97.25 » 97.40	
Fiorini effettivi da L. 217.75 » 218.—	
Bancanote austriache » 217.75 » 218.—	
Marchi germanici » 132.75 » 133.—	
Marenghi » 21.55 » 21.60	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

CON LIRE

100

sollecitamente rimessa alla Banca F.lli Casareto di Fco. Genova, si ricevono franchi nel Regno

100 NUMERI (dall'1 al 100)

(10 Biglietti da 10)

della Lotteria Nazionale Italo-Americana con

Vincita garantita

oltre il concorso a premi da Lire

200.000 - 100.000

10.000 - 5.000. ecc.

a tutte le estrazioni (in quest'anno avranno luogo irrevocabilmente in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre). — Più ricevesti franco di porto ed imballaggio in tutto il Regno il pregevolissimo busto in metallo-bronzo (50 centimetri) CRISTOFORO COLOMBO patriottico ricordo del glorioso centenario della scoperta dell'America.

Sollecitare le richieste ai principali Banchieri e Cambio alute nel Regno, oppure alla Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, (Casa fondata nel 1868), Via Carlo felice, 10, Genova.

Stabilimento Bagni

Porta Venezia

Un bagno caldo I classe L. 1.—
id. id. II classe » —.60
Una doccia piccola pressione » —.40
Si fanno abbonamenti.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.



G. Ferrucci

UDINE

Orologio a remontoir

tascabile

col sonneria

d'ore e quarti

Grande assortimento d'orologi e d'oreficerie d'ogni genere.

C. BURGHART

Udine

Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono d'esse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati, per trovare il modo di guarire della loro malattia, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per spediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischhofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e il costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè Malto-Kneipp sono i Fratelli Doris, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dott. Giuseppe Loschi prof. nel r. Istituto forestale di Valdobbiadene, Vol. in 8.° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, in brochure L. 3.50 legato alla bodoniana con dorso in tela — L. 4.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Agli Istituti di educazione o scuole pubbliche che volessero dotare questa Grammatica quale libro di testo, si accorderà uno sconto conveniente.

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.—
Un bagno a vapore	» 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.00
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore, o con doccia scozzese	» 3.—
Un impacco	» 2.—
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.—
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.—
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.—
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.—
Un pediluvio politermico	» 1.—
Un bagno idroelettro	» 5.—
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12.

Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 p. 0/0 con lo sconto del 20 p. 0/0.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi.

Consiglio medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

E fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche repentine necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERINA UMBRA
ACQUA DALLA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spanngau, Pinner, Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA
Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE



Liquore Stomacale Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA.

La spassatezza, l'apatia, i molti disturbi originali dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

Grande Stabilimento idroterapico e climatico in Vapallo Sesia
Altitudine 500 m. sul livello del mare — Posizione incantevole e freschissima, di fronte ad a pochi passi dal rinomato ed artistico Sacro Monte — Posta e telegrafo. — Tre corse ferroviarie al giorno, a due ore da Novara — Gran vasca natatoria di 300 metri quadrati di superficie. — Vastissimo parco — Illuminazione elettrica — Completo e modernissimo impianto idroterapico ed elettrico.
Per informazioni rivolgersi al Dottor E. Musso e Dottor Vincenzo Tecchio a Vapallo Sesia.



LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16. — UDINE
Grandioso assortimento di articoli di devozione, eleganti mappe, cure, nidi, ecc. ecc. — Specialità per regali.

EPILESSIA
e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello
Stabilimento Cassarini di Bologna
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Volete sapere quanto si spende per avere le mani pulite, profumate, disinfettate?

2 CENTESIMI AL GIORNO

Il Sapone risponde a questo calcolo

PARALUMI

ALLA LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.



POMELLO
Speciale preparazione della Farm. POMELLO Lonigo
Produttrice delle rinomate
PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE
all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa.
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI
Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate
Polvere Enantica
con pasta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.